

25 luglio 2008

La Voce di Mantova

E a Rivarolo sta per aprire la mostra iconografica curata da Ventura e Roggero.

I Gonzaga delle nebbie. Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po è il titolo della mostra che sarà accolta dal Palazzo Pubblico di Rivarolo Mantovano dal 13 settembre al 30 novembre. L'evento, prestigioso, sarà curato da **Leandro Ventura** e **Roggero Roggeri**. La mostra racconterà protagonisti e vicende della dinastia cadetta dei Gonzaga che dominò le terre tra i due fiumi a partire dal 1474, anno della morte di Ludovico II e della divisione del Marchesato mantovano. Protagonisti che non si adagiarono sulla gestione di una porzione periferica dell'antico Dominio, ma che da questa posizione di "inferiorità" rispetto al ramo mantovano trovarono spinta per imprese destinate a restare nella storia o addirittura a farsi leggenda. Come il sogno di città ideale che Vespasiano riuscì ad attuare a Sabbioneta. O le imprese che hanno fatto tramandare l'avventurosa e breve vita di sua padre, Luigi detto Rodomonte, oppure la grande fama conquistata da Giulia Gonzaga, considerata la donna più bella e virtuosa d'Italia. Una epopea conclusa giusto trecento anni fa con la devoluzione del Ducato di

I Gonzaga delle nebbie

Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po.

13 Settembre – 30 Novembre 2008

Mantova all'Impero, devoluzione che rese del tutto vani i tentativi dei rappresentanti di questi rami cadetti di rivendicare i loro diritti dinastici sul Ducato stesso.

La mostra è promossa dalla Fondazione Sanguanini, dal Comune e dall'Associazione Pro Loco di Rivarolo Mantovano con il sostegno della Provincia di Mantova. La mostra sarà accompagnata da un catalogo edito da Silvana Editoriale con interventi dei curatori e di **Paolo Bertelli**, **Ludovico Bettoni**, **Irma Pagliari**, **Raffaele Tamalio** e **Paola Artoni**. Info e prenotazioni: Segreteria Organizzativa, Via Gonzaga 39/B 46017 Rivarolo Mantovano (Mantova).

Tel. 0376-958144;
Fax 0376-957036;
info@igonzagadellenebbie.it;
www.igonzagadellenebbie.it.

Paolo Bertelli.